



**ASSOCIAZIONE CULTURALE PER L'OSSERVANZA DELLA COSTITUZIONE - ACOC.**

Via Caccialepori 41 - 20148 Milano – Tel.: 02 49796294 cell.: 346 7907454  
E-mail: [litaliasedesta@rcm.inet.it](mailto:litaliasedesta@rcm.inet.it) Sito: [www.associazioni.milano.it/litaliasedesta](http://www.associazioni.milano.it/litaliasedesta)  
Codice Fiscale: 97496020153

Milano 25 Settembre 2010

Al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – Quirinale - ROMA

Al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi – Palazzo Chigi - ROMA

Al Presidente del Senato Renato Schifani (art. 50 Costituzione) – Palazzo Madama

Al Presidente della Camera Gianfranco Fini (art. 50 Costituzione) – Palazzo Montecitorio

A tutti gli Italiani (art. 21 Costituzione)

## LA TERZA REPUBBLICA

**Come far nascere la Terza Repubblica, capace di governare al livello degli stati dell'UE meglio governati e così celebrare nel modo migliore il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La cosa è possibile in questo momento. Dipende solo dalla volontà del nostro attuale Parlamento e del nostro attuale Governo.**

### RIASSUNTO DELLA PETIZIONE: LA TERZA REPUBBLICA

Capita spesso nelle democrazie il caso di eleggere un Parlamento dove le due ali di sinistra e destra si equivalgono vale a dire, sono vicine alla parità dei seggi. Questo fenomeno si sta verificando sempre di più nell'UE dove le politiche si stanno allineando sugli stessi problemi. Quest'anno si è verificato in Germania, Inghilterra, in Australia e attualmente in Svezia. In questi casi le costituzioni democratiche concedono ai partiti di allearsi dopo le elezioni al fine di avere una coalizione governativa allargata per meglio governare, perché sostenuta da un Parlamento a più larga maggioranza di quanto abbiano espresso le urne elettorali. Questa che sembra una eccezione antidemocratica alla regola generale della rappresentanza è invece un correttivo indispensabile per ben governare. La regola è sancita da un articolo presente in tutte le costituzioni democratiche compresa quella italiana art. 67. In Italia questa regola per motivi diversi (poteri trasversali) non è mai stata osservata. per questo abbiamo avuto sempre governi deboli e debolissimi al limite della sopravvivenza. Per risolvere lo stesso problema si è ricorsi invece alle leggi elettorali maggioritarie senza poter ottenere quei governi FORTI, capaci di sconfiggere i poteri trasversali, chiamati lobby. Cosa sono le lobby? Sul vocabolario Garzanti italiano-inglese, to lobby leggiamo: fare approvare o respingere una legge con manovre di corridoio!

Perché è successo tutto questo? In altre parole, perché è stato ignorato l'art. 67 che concede questa possibilità? Tutto è descritto nella relazione che stiamo per presentare.

### COME SE NE ESCE

Se ne esce costringendo il Parlamento al rispetto dell'art. 67. Come si fa a costringere un Parlamento? Questo si ottiene non a parole, ma con una regola costituzionale per la quale si può ottenere un governo forte come in Germania e negli altri paesi che hanno adottato questa regola come la Svezia, Spagna ecc. dove esiste la regola della "sfiducia costruttiva". In altre parole si tratta di introdurre la stessa formula costituzionale della "sfiducia costruttiva ovvero il Cancellierato anche in Italia". Occorre modificare un solo articolo il 94 che riguarda la fiducia e la sfiducia al governo attuale nella seconda parte della Costituzione. Con la sfiducia costruttiva, sarà obbligatorio il rispetto totale della Costituzione compreso l'art. 67. E' la sola via d'uscita per ottenere anche in Italia una buona governabilità da tutti auspicata compresi gli uomini politici, finora incapaci di realizzarla ma solo con promesse di riforme che non si fanno mai perché ostacolate da poteri trasversali forti, in presenza di governi deboli. I poteri trasversali, presenti in tutti gli stati prosperano laddove esiste un governo debole. E' il caso dell'Italia uno dei governi più deboli dell'UE.

La nostra associazione ACOC ha già inviato al Parlamento Italiano questa richiesta della "sfiducia costruttiva" la sola capace di creare governi forti anche in Italia. La nostra PETIZIONE è stata accettata e annunciata al

Parlamento, e consegnata nelle mani della Commissione Costituzionale. Ora è in attesa di essere messa in agenda per la sua approvazione e trasformazione in legge a norma dell'art. 138. Petizione n° 651 del 06/05/2009. Prot.n°2943/S. Questo significa che in Parlamento c'è la volontà di introdurre il Cancellierato. Occorre superare l'ostacolo delle lobby. Gli italiani saranno capaci? Occorre capire la situazione e dare una mano agli uomini politici anziché detestarli. Attenzione: il cambiamento tra destra e sinistra può avvenire ma non risolve il problema dei poteri trasversali se non c'è un governo forte. Se la sinistra sarà capace di introdurre il Cancellierato può avere il voto di tutti gli italiani visto che la destra almeno finora non è stata capace.

#### L'ARTICOLO 138 PER USCIRE DAL TUNNEL

Gli italiani che possiedono un computer leggano l'art.138 per capire da soli,come sia possibile introdurre la riforma della "sfiducia costruttiva" con questa maggioranza attuale anche se risicata e addirittura senza Referendum e così uscire dal tunnel. Questo è descritto con dovizia di particolari nella relazione che stiamo presentando.

#### COMPUTER: IL MEZZO DI COMUNICAZIONE PIU' DEMOCRATICO DEL MONDO PER VOLTARE PAGINA.

Una volta si scriveva sui muri di notte. Adesso basta comunicarlo agli amici attraverso il computer, il solo mezzo non ancora controllato dal Potere e per questo il più democratico del mondo. Quel computer che è riuscito a portare alla Casa Bianca un uomo di colore! Gli italiani non devono essere da meno! Basta inviare questo messaggio, magari solo il riassunto, a tutti gli amici e conoscenti per informare in brevissimo tempo tutta l'Italia. Solo allora i nostri politici avranno il largo consenso necessario per attuare la SFIDUCIA COTRUTTIVA e superare l'ostacolo delle lobby. Solo le informazioni private e incontrollate attraverso il computer potranno portare in Italia il governo forte che tutti sogniamo e del quale abbiamo perso le speranze! Se l'hanno fatto gli altri perché non lo possiamo fare anche noi? Perché dobbiamo tenerci questa maledizione quando la tecnologia ci permette di liberarcene? Oggi persino la Serbia sta introducendo il Cancellierato. Vogliamo essere inferiori alla Serbia? Dobbiamo da subito mandare questo foglio a tutti gli amici e non smettere finché il Parlamento non avrà approvato il CANCELLIERATO COME IN GERMANIA SENZA APPORTARE VARIAZIONI. Questa operazione del computer la raccomandiamo ai precari e disoccupati e ai sindacalisti di tutta Italia.

#### **APPROFONDIMENTI: Lettura**

**Il Parlamento è la base della forza di un governo.** La cosa peggiore in una democrazia è il Parlamento diviso a metà dopo elezioni. In questi casi viene in soccorso l'art. 67, seconda parte della Costituzione\*, che concede ai partiti di centro, **dopo le elezioni**, di aggregarsi alla destra o alla sinistra per costituire la maggioranza necessaria per ben governare.

L'art 67 sancisce: "*Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato*". È un passaggio fondamentale, un **correttivo** indispensabile della democrazia e di tutte le democrazie per quei casi in cui l'esito delle elezioni ha diviso il Parlamento in due parti quasi uguali. Senza questo correttivo, fondamento delle Costituzioni Democratiche, tutto il sistema Governo-Parlamento funziona male, al limite di sopravvivenza. L'art. 67 è equiparato a un dogma di fede! Peccato che sia stato espresso con una frase sibillina e poco comprensibile per cui è stato facile occultarlo da chi aveva ed ha ancora oggi questi interessi. Le prime elezioni con la nuova Costituzione - 18 aprile 1948 - hanno diviso il Parlamento a metà. Si è aperto il primo varco. Nessuno ha spiegato che l'articolo 67 è stato messo apposta per chiudere questo varco e spostarlo il più possibile in periferia del Parlamento. Infatti l'articolo stabilisce il dovere dei partiti che deve essere in accordo con la funzione dei Deputati e Senatori, dopo la loro elezione. Stabilisce prima di tutto che Deputati e Senatori sono eletti per governare o cooperare con chi governa. Non per fare opposizione o addirittura ostruzionismo a chi ha il dovere di governare. L'ostruzionismo a chi governa non è scritto da nessuna parte delle Costituzioni democratiche compresa la nostra. Il compito di quella parte dell'opposizione che non si allea alla maggioranza governativa è quello di controllo per migliorare le leggi nell'interesse dei cittadini italiani che per questo hanno dato il voto. I partiti non devono ostacolare queste funzioni!

**Rappresenta la Nazione:** significa che il Deputato e il suo partito hanno l'obbligo di cooperare per governare al meglio la Nazione intera. Per questo si viene eletti, sia pure da una minoranza. La Nazione è unica e indivisibile. Per un Deputato Nazionale non è possibile cooperare per governare solo una parte di una Nazione che è unica e indivisibile.

**E' libero da vincolo di mandato:** significa che per fare il suo dovere, quello di governare o cooperare con chi governa deve intervenire in tempo per migliorare le leggi sul nascere. Un Deputato, quando è finito nella minoranza, non per colpa sua o dei suoi elettori, lui e il suo partito sono liberi di appoggiare la maggioranza senza tradire i propri elettori perché così prescrive la nostra Costituzione all'art.67, come in

altre Democrazie del mondo: art.38 per la Germania, art.67 per la Spagna, 27 per la Francia, 3 per l'Ungheria, 6 per la Polonia ecc. Persino la Gran Bretagna, senza una Costituzione scritta, ricorre a questo correttivo per poter ben governare. Esiste un altro correttivo per potere raggiungere le maggioranze necessarie per ben governare: **le leggi elettorali maggioritarie**. Però attenzione! Un Parlamento per funzionare bene e poter sostenere un buon Governo, deve poter disporre di una maggioranza intorno ai 2/3 per tutta la legislatura. Cosa mai avvenuta in Italia. Per questo l'Italia nella prima e seconda Repubblica è stata governata ed è governata ancora al limite di **sopravvivenza**. Una legge elettorale Maggioritaria è sempre una forzatura antidemocratica. Da sola non può arrivare a garantire questa Maggioranza di 2/3 nei casi di Parlamenti divisi in due parti vicini alla parità! Infatti le leggi maggioritarie regalano voti non espressi. Per questo sono antidemocratiche. Non hanno mai funzionato in Italia! Per questo sono contestate persino da chi le ha fatte approvare in Parlamento. **Quindi c'è il bisogno assoluto dell'osservanza dell'art. 67 per ottenere questi famosi due terzi di Maggioranza**. Inoltre la legge elettorale maggioritaria non fa parte della Costituzione. E' solo un correttivo. Quando un governo non raggiunge queste maggioranze, atte a ben governare e i partiti di centro non si aggregano alla maggioranza come ordina l'art. 67 essi violano il mandato ricevuto che è quello di governare e legiferare. In questi casi l'opposizione, che in democrazia si chiama minoranza, si accanisce, si scatena per conquistare nelle prossime elezioni il potere che è lì a portata di mano per diventare a sua volta maggioranza. Per questo fa la peggiore ostruzione fino ad arrivare a fare cadere il Governo. Tale minoranza che fa opposizione/ostruzione, interessa solo ai partiti a danno di tutto il popolo che ha bisogno invece di essere **governato e legiferato**. Come mai è successo questo in Italia?

**Approfondimento**. Il Parlamento Italiano, centro del potere politico, ad iniziare dalle prime elezioni del 18 aprile 1948, fu un terreno di contesa tra le due superpotenze mondiali America e Unione Sovietica, per la posizione strategica dell'Italia nel centro del Mediterraneo e per altri importanti e ovvi motivi di supremazia. Siamo nel periodo della **guerra fredda**.

La contesa tra le due superpotenze vincitrici della seconda guerra mondiale si è concentrata sull'Italia, il ventre molle dell'Europa, nel suo più importante centro del potere: **il Parlamento**. In seguito a queste pressioni, consistenti anche in veri e propri massicci finanziamenti, il nostro Parlamento si è spesso trovato in questa situazione di maggioranza risicata per una manciata di voti, e quindi ben lontana dai 2/3 necessari per garantire una buona governabilità. Questa situazione dura da 62 anni e continua ai giorni nostri e continuerà per il futuro perché questa situazione è imposta dalle forze **Trasversali**. L'Italia si è trovata con un Parlamento quasi sempre diviso in due blocchi contrapposti e in guerra tra loro, coinvolgendo ultimamente addirittura la Magistratura. Diciamo che con le elezioni del 1948 è stato **l'inizio del "muro di Berlino" nel bel mezzo del Parlamento Italiano**. Quel muro che non è stato ancora rimosso nonostante sia stato abbattuto in tutti gli altri paesi dove esisteva. In Italia invece è rimasto ed è cresciuto passando di mano in mano ai nuovi partiti che si sono susseguiti, quest'ultimi senza alcun retroterra ideologico e con programmi generici e incompleti, di navigazione a vista, alla ricerca del potere. Ora il nostro Parlamento è diventato una trincea da combattimento con tanto di tiratori scelti, immancabilmente presenti in tutti i telegiornali e tribune politiche ad affermare che la stessa cosa è bianca e nera nello stesso tempo. Tutto questo incuranti della grave umiliazione ed esasperazione degli italiani che si sentono violati in un loro preciso diritto, quello di essere ben governati e con buone leggi. In queste condizioni i partiti di centro avrebbero dovuto, a norma dell'art 67, allearsi alla maggioranza per raggiungere quei 2/3 necessari per ben governare e attenuare così l'ostruzionismo della minoranza. Invece non l'hanno fatto in questi 62 anni, salvo eccezioni del partito Liberale di Malagodi, Repubblicano di Ugo la Malfa e Socialdemocratico del Presidente Saragat, partiti che oggi non esistono più. Il muro divisorio del Parlamento in seguito si è solidificato ed è diventato invalicabile. Due grandi leader politici **Aldo Moro col Centro Sinistra ed Enrico Berlinguer col Compromesso Storico** hanno tentato di scavalcarlo ma non ci sono riusciti. Sono spariti in circostanze non ancora chiarite. I loro successori hanno abbandonato l'idea. Questo è il punto più oscuro della nostra storia repubblicana che continua ai giorni nostri. Nella nostra Costituzione poi è mancato un meccanismo capace di penalizzare nel senso di non rieleggere i deputati quando il centro si rifiuta di aggregarsi alla maggioranza per meglio governare secondo il mandato ricevuto. Questo meccanismo invece già presente nella Svezia, il paese democratico meglio governato del mondo, è stato ripreso e perfezionato in Germania. La Germania, anch'essa uscita da una dittatura e da una guerra delle peggiori della storia, divisa dal muro di Berlino, ha escogitato una formula capace di obbligare i partiti a costituire le maggioranze richieste per ben governare: **il Cancellierato tedesco, dimostratosi capace di abbattere il muro di Berlino fatto di cemento. Nel Cancellierato tedesco, senza legge elettorale maggioritaria, in caso di risultati vicini alla parità, se i partiti di centro non si alleano, dopo le elezioni per costituire una maggioranza consistente intorno ai 2/3, per governare bene, li manda tutti a casa dopo 21 giorni**. In altre parole vengono concessi 21 giorni per stabilire nuove alleanze maggioritarie. Questa si chiama **"sfiducia costruttiva"**. Se non funziona si va a nuove elezioni. Non solo, ma nelle elezioni che seguono non rieleggono gli stessi deputati falliti onde evitare un altro fallimento. Questa è la democrazia! Questa è la formula costituzionale che ha dimostrato di funzionare in tutti gli stati che l'hanno adottata, anche con situazioni storiche e nazionali molto differenziate come la Svezia, la Spagna ed altri ancora. E' la formula più

gettonata dalle democrazie uscite da una dittatura: persino la Serbia l'ultima arrivata alla democrazia! **Tale formula governativa, non è brevettata, e può essere copiata tal quale in qualsiasi momento senza difficoltà anche dal nostro Parlamento in Italia, basta la volontà della Maggioranza in Parlamento anche risicata. Si realizza modificando un solo articolo della Costituzione: l'art. 94 che riguarda la formula governativa.** Tale articolo si trova nella seconda parte della Costituzione, quella modificabile se accompagnato dalla Volontà del popolo. Quest'ultimo deve essere correttamente informato e poi interpellato attraverso il Referendum **confermativo** dell'art.138 senza Quorum. **Ma si può fare anche senza Referendum, più avanti vedremo come.** In Italia purtroppo il popolo è isolato da una doppia barriera informativa e legislativa quest'ultima legata al Referendum imposto dall'art. 138 per verificare la volontà del popolo al quale non si vuole ricorrere. Basta che il Parlamento voti questa indispensabile riforma con una maggioranza del 50% +1: una maggioranza sempre presente in Parlamento per poter interpellare la volontà del popolo attraverso il Referendum peraltro non obbligatoriamente, ma solo se viene richiesto da un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque consigli regionali. Quindi se i politici vogliono si può evitare anche il Referendum. Questo dimostra come sia facile e possibile passare al Cancellierato in questo momento ed uscire dal caos dalla confusione di una politica suicida. **Col Cancellierato l'Italia avrebbe toccato il fondo. Questo è il modo giusto di celebrare il 150° dell'Unità Nazionale.**

#### UN'AUTORITA' CAPACE DI FARE RISPETTARE LE REGOLE PER BEN GOVERNARE

In Italia è mancata una autorità o **un meccanismo come in Germania** capace di fare rispettare le regole per ben governare a incominciare dall'art. 67. Questa mancanza è dovuta al fatto che i Padri Costituenti in quel tempo erano preoccupati giustamente di evitare il pericolo del ritorno della Dittatura. Per questo hanno spalmato il potere tra il Capo del Governo e il Presidente della Repubblica limitandone il potere ad entrambi. Questo era già successo nella quarta Repubblica Francese che poi è fallita. Nella quarta Repubblica Francese però non esisteva neppure l'equivalente del nostro art. 67 che è stato messo poi nella quinta Repubblica nel 1958 quella di De Gaulle, esattamente all'art.27. I nostri Padri Costituenti sono stati più avveduti degli stessi francesi dell'epoca introducendo l'art. 67 e pensando che i nostri politici dovessero rispettarlo. **Non potevano pensare che su pressione delle due superpotenze i politici italiani sarebbero stati indotti o addirittura obbligati ad ignorarlo.** Oppure l'hanno pensato ma non potevano farci nulla. In questa situazione è iniziata, il 18 aprile 1948, la spaccatura sulla metà del Parlamento Italiano. Questo il virus della mala politica che poi si è trasformato in un tumore trasmesso come una metastasi a tutti gli enti pubblici gestionali elettivi: **Regioni, Province e Comuni.** Ora una delle due superpotenze non esiste più e l'altra ci coinvolge in recessioni e guerre. In questa situazione i nostri politici, sono finalmente liberi e dovrebbero andare a gara per rispettare l'art. 67 introducendo il **Cancellierato, e così farsi perdonare questi 62 anni di politica di sopravvivenza, non più sopportabile soprattutto nell'UE che ci penalizza con pesantissime sanzioni, che i cittadini italiani non si sono mai meritati.** Perché non lo fanno? Il popolo non può imporlo col voto se non esiste nemmeno un partito che lo metta in programma. Quel partito potrebbe raccogliere una valanga di voti! Tutti gli italiani, compresi deputati e riteniamo anche i partiti vorrebbero questa formula di governo capace di fare funzionare Governo e Parlamento insieme e di conseguenza tutta la macchina dello stato. **Questa formula di Governo, esattamente uguale al Cancellierato della Germania, è già nelle mani del Parlamento in quanto inviata dalla nostra associazione ACOC, a norma dell'art. 50 della Cost., annunciata alle Camere e assegnata alla Commissione per le Riforme Costituzionali. (Petizione n°651 del 6.5.2009 prot.n°2943/S). Siamo in attesa che la Presidenza di Camera e Senato la metta in agenda per la prima votazione nella quale basta la maggioranza relativa. Solo nella seconda votazione, dopo 3 mesi dalla prima dove occorre la maggioranza del 50%+1 dei Parlamentari e abbiamo il Cancellierato in un solo articolo della Costituzione, il 94, che serve anche per combattere la corruzione ed eliminare il cumulo di funzioni solo nei casi in cui ci sia anche il cumulo di remunerazioni. Deputati e Senatori sono invitati a leggere il testo della nostra Petizione sul Cancellierato nelle mani della Commissione Costituzionale di esprimere giudizi in particolare sono invitati a non cambiare nemmeno una virgola, per non annacquarelo. Non c'è dubbio che il Referendum approvativo conseguente sarà una valanga di SI perché questo è la volontà del popolo, anche se si può fare senza Referendum per essere in tempo per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Gli italiani se lo meritano: è un loro diritto che non può assolutamente essere negato in questa straordinaria occasione.**

#### LA FUNZIONE DELL'ARBITRO

Spagna e Svezia ed altri hanno istituito la stessa formula del Cancellierato tedesco con una sicurezza in più rispetto alla Germania. Hanno costituito un'Autorità che fa rispettare le regole necessarie per ben governare, come un Arbitro in una partita di calcio. La funzione dell'Arbitro in una partita di calcio è quella di fare rispettare il regolamento, non a parole, ma con tanto di cartellino giallo o rosso a seconda dell'infrazione. Senza una maggioranza di almeno 2/3 il Parlamento italiano assomiglia oggi ad una partita di calcio giocata

priva dell'Arbitro. **Non esiste in Italia un'Autorità, nemmeno il Capo dello Stato ha questo potere di fare rispettare in positivo le regole imposte dall'art. 67. In Italia lo stesso articolo 67 viene usato in negativo.** In altre parole nella lotta tra coalizioni, è usato per fare uscire un intero partito dalla coalizione governativa durante la legislatura. Questo per fare indebolire il governo o per farlo cadere o per creare "ribaltoni". Queste operazioni sono facilitate dal fatto che gli elettori italiani col voto non hanno la possibilità come in Germania di non eleggere più gli stessi che sono stati incapaci di governare. In Italia si eleggono sempre gli stessi, anche se falliti. Le elezioni si sono trasformate in un riciclo di falliti. I Padri Costituenti hanno spalmato il potere preoccupati del ritorno della dittatura. In queste condizioni oggi, il Parlamento italiano è equiparato, e lo ripetiamo, ad una partita di calcio giocata senza Arbitro e diciamo pure, sempre con gli stessi giocatori vecchi e perdenti senza ricambio nemmeno generazionale. All'estero sono bene informati della precaria situazione politica italiana. Abbiamo potuto constatare che ne sono molto dispiaciuti perché l'Italia è uno degli anelli più importanti fondatore dell'Unione Europea col trattato di Roma. L'art. 67 della nostra Costituzione – e lo ripetiamo, è il **fondamento atto a fare funzionare una democrazia in caso di elezioni vicine alla parità.** In Italia è ignorato come non esistesse o peggio ancora, lo ripetiamo, è usato per indebolire governi già deboli per farli cadere durante la legislatura o per fare i "ribaltoni". Tutte infrazioni da **cartellino rosso!** Questa è la lacuna più grave! Non esiste nessuna Autorità che possa fare rispettare la importante regola nel modo corretto come è prescritto in democrazia e come era nelle intenzioni dei Padri Costituenti. Gli elettori col voto sono totalmente impotenti su questo grave problema. Per coprire la lacuna i Padri Costituenti, che pure si erano resi conto, chiudevano la Costituzione con la raccomandazione: "**La Costituzione dovrà essere fedelmente osservata come legge fondamentale della Repubblica da tutti i cittadini e dagli organi dello stato.** **Non funziona!** Per ovvie ragioni in quel tempo non potevano fare di più a tal punto che non se la sono sentita nemmeno di sottoporre la Costituzione, appena nata, a Referendum, come è di regola. Questa un'altra grossissima lacuna della politica italiana. Per questo gli italiani disgustati, delusi e penalizzati, considerano, la nostra Costituzione solo una legge imposta d'autorità e si rifiutano, rassegnati, addirittura di parlarne. Quelli più informati pensano che la Costituzione sia per metà buona e per metà cattiva e per questo debba essere almeno cambiata la metà cattiva, ma non sanno dire dove, come e quando. Bisogna incominciare tutto dall'inizio. Ci permettiamo di suggerire, partiti permettendo, di sottoporre tutta la seconda parte della Costituzione, articolo per articolo, a Referendum al fine di poter coinvolgere il popolo, attraverso la stampa e la rete Internet. Prima però, per non perdere altro tempo, **occorre con priorità assoluta, modificare l'art. 94 che riguarda il funzionamento del Governo, introducendo al suo posto le stesse regole del CANCELLIERATO tedesco che riguardano invece il funzionamento di Governo e Parlamento insieme.** Solo così può nascere la terza Repubblica che deve essere diversa dalla seconda e prima. Poi votare e attendere almeno una legislatura per vedere come funziona. Riteniamo che il Cancellierato da solo può fare funzionare regolarmente Governo e Parlamento in Italia come in Germania e anche meglio della Germania perché i politici italiani, ancorché riciclati, quando si impegnano responsabilmente non sono secondi a nessuno e di conseguenza migliorerà tutta la politica italiana. Non solo, ma il Cancellierato può creare quella maggioranza necessaria per fare le riforme largamente condivise, come va dicendo giustamente il nostro Presidente della Repubblica. Per questo il Cancellierato deve avere la priorità assoluta perché funziona da apriporta sulle altre riforme. Quest'ultime si devono fare solo con un Parlamento a larga maggioranza. Quindi il Cancellierato è indispensabile e purtroppo dobbiamo farlo con la maggioranza che ci ritroviamo, risicata che può richiedere o meno l'aiuto del Referendum come prescrive la nostra Costituzione. Questa riforma fondamentale è prioritaria. Fa da apripista per le altre riforme che solo così dopo il Cancellierato potranno essere largamente condivise e solo se rispettano i fondamenti della democrazia. Invece anche se largamente condivise ma non rispettano qualche fondamento democratico come ad esempio l'art. 67: non va più bene. Pertanto in questo momento la priorità assoluta è di far passare solo il Cancellierato per il collo di bottiglia evitando il Referendum, una scorciatoia perfettamente legale per fare più presto.

#### A PROPOSITO DI CANCELLIERATO

**I Padri Costituenti non l'hanno potuto introdurre perché il Cancellierato tedesco è nato nel 1948 l'anno dopo della nostra Costituzione 1947. Allora, per il governo, hanno adottato l'art 45 della 4° Repubblica Francese nato l'anno prima 1946 e rivelatosi poi fallimentare prima in Francia e poi in Italia. In Italia avrebbe potuto funzionare se si fosse rispettato nel modo giusto il dogma dell'art. 67 che non c'era nelle Costituzione francese della quarta Repubblica. Ma come si è detto le due superpotenze ce l'hanno impedito. In definitiva per l'introduzione del Cancellierato in Italia basta modificare un solo articolo il 94, seconda parte della Costituzione Italiana. Si tratta di una facile operazione che può essere fatta con l'attuale maggioranza purché si raggiunga il 50% +1 dei deputati e senatori e solo nella seconda delle due votazioni successive a distanza di 3 mesi. In questo caso non è necessario l'aiuto del popolo attraverso il Referendum salvo il caso che ne facciamo domanda un quinto dei membri di una Camera o 500 mila elettori o cinque Consigli regionali come prescrive l'art. 138 della Costituzione. L'uomo politico che vorrà fare questa cosa diventerà il Salvatore della Patria! Passerà alla storia come Cavour e De Gasperi. E' una sfida da cogliere.**

OCCORRE VOLTARE PAGINA USANDO IL COMPUTER. SOLO IL COMPUTER PUO' SPIANARE LA STRADA AI POLITICI PER VOLTARE PAGINA.

Occorre chiarire ancora una cosa. Perché i politici di destra e sinistra promettono le riforme prima delle elezioni e dopo le elezioni non le fanno, nonostante tutti i tentativi persino fuori dal Parlamento con le BICAMERALI? Esistono in tutti i paesi del mondo accanto le forze politiche i cosiddetti poteri trasversali. Trasversali perché attraversano la destra e la sinistra. Quando in un paese esiste un governo forte, questo governo è capace di governare anche le forze trasversali dette anche lobby. Se il governo è debole diventa assolutamente incapace di contenere questi poteri che a loro volta prevalgono sulle forze politiche. Questo è il caso dell'Italia. Le lobby sono succedute alle due superpotenze America e Unione Sovietica. Hanno trovato il terreno fertile costituito da governi deboli per poter prosperare. Oggi condizionano le forze politiche impedendo quelle riforme atte ad avere anche in Italia un governo forte capace di governarle. Cosa sono le lobby. Guardate sul vocabolario Garzanti italiano- inglese alla voce lobby. To lobby significa: **fare approvare o respingere una legge con manovre di corridoio!!!**

Dovrebbero essere i giovani a muoversi, ma occorre informarli correttamente. Purtroppo tutti gli organi di informazione, col silenzio mediatico, che fa parte della libertà di stampa, sono un ostacolo ad una corretta informazione. Tutti meno uno: computer e internet che sono in mano ai giovani. Quel "computer" che è riuscito a portare un uomo di colore alla Casa Bianca come è stato scritto su Facebook. Quindi la via d'uscita c'è, basta volerla percorrere. Solo allora i giovani con tutti gli italiani potranno ed a ragione, cantare **"l'Italia s'è desta"** per celebrare nel modo giusto senza trionfalismi né umiliazioni il 150° dell'Unità Nazionale.

Senza le riforme e il rispetto totale della Costituzione " **l'italianità rischia di dissolversi nel torrente tumultuoso della globalizzazione**" come ha ammonito giustamente e molto saggiamente il Presidente Napolitano. Questo non deve avvenire!

Chiediamo gentilmente al nostro Presidente Giorgio Napolitano, prodigo di giusti consigli, il Suo illuminato parere su questa nostra Petizione propositiva per lo Stato, per la Nazione, per il Popolo e per la nostra Patria. E con Lui, nello stesso palco, vogliamo gridare: Viva l'Italia!

Italianissimi saluti da ACOC, Associazione Culturale per L'Osservanza della Costituzione.

*\*NOTA: Quando si parla di riforme Costituzionali si intende sempre riforme che riguardano la seconda parte, quella gestionale, della Costituzione dall'art. 55 in poi. Questi articoli si possono e si devono cambiare facilmente con o senza Referendum quando è necessario in qualsiasi momento per migliorare la Governabilità e le leggi. La prima parte al contrario non si tocca mai. Deve rimanere immutata come è stata scritta dai Padri Costituenti. Si possono fare eccezionalmente solo delle piccole aggiunte senza mai toccare il testo originale.*

Bibliografia:

- Diritto Pubblico Comparato (Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Spagna e Svizzera)  
SimonE
- La Costituzione Esplicata Articolo per Articolo  
SimonE
- Costituzioni Straniere Contemporanee (tradotte in italiano)  
Volume I° e II°  
Milano Giuffrè Editore
- Oscar Luigi Scalfaro. La mia Costituzione: Passigli Editore
- The U.S Constitution and Fascinating Facts About It  
Seventh Edition www.ConstitutionFacts.com